

DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO

L.R. n. 24/2019

D.G.R. 399/2023 “Piano annuale 2023”

La Cultura fa Sistema 2023

Avviso pubblico finalizzato all’assegnazione di contributi a favore dei
Sistemi di Servizi culturali inseriti nelle organizzazioni regionali
O.B.R., O.M.R. e O.A.R. per l’anno 2023 per attività

INDICE

<i>Art. 1 Normativa e contesto di riferimento</i>	3
<i>Art. 2 Finalità dell'avviso pubblico</i>	3
<i>Art. 3 Soggetti destinatari</i>	4
<i>Art. 4 Entità del finanziamento, ripartizione e assegnazione dei contributi</i>	4
<i>Art. 5 Attività ammissibili</i>	5
<i>Art. 6 Spese ammissibili e non ammissibili</i>	8
<i>Art. 7 Modalità di presentazione della istanza di contributo</i>	8
<i>Art. 8 Criteri di valutazione dell'istanza di contributo</i>	10
<i>Art. 9 Istruttoria dell'istanza di contributo e cause di inammissibilità</i>	11
<i>Art. 10 Commissione di valutazione della domanda di finanziamento</i>	11
<i>Art. 11 Graduatoria e concessione dei contributi</i>	12
<i>Art. 12 Determinazione dei contributi</i>	12
<i>Art. 13 Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari</i>	12
<i>Art. 14 Modalità di rendicontazione e di liquidazione del contributo</i>	13
<i>Art. 15 Rinuncia, decadenza o revoca del contributo</i>	13
<i>Art. 16 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali</i>	14
<i>Art. 17 Attività di verifica, monitoraggio, ispezione e controllo</i>	14
<i>Art. 18 Informazioni sul procedimento</i>	14
<i>Art. 19 Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali</i>	15

Art. 1 Normativa e contesto di riferimento

I contributi previsti dal presente Avviso pubblico sono erogati ai sensi di quanto disposto da:

- determinazione dirigenziale del 1° giugno 2023 n. G07694 che approva l’Organizzazione Bibliotecaria Regionale O.B.R. per l’anno 2023;
- determinazione dirigenziale del 1° giugno 2023 n. G07687, che approva l’Organizzazione Museale Regionale O.M.R. per l’anno 2023;
- la determinazione dirigenziale del 26 maggio 2023 n. G07284, che approva l’Organizzazione Archivistica Regionale O.A.R. per l’anno 2023;
- legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 recante: “Disposizioni in materia di Servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale”;
- regolamento regionale dell’8 luglio 2020, n. 20: “Disciplina delle modalità e dei requisiti per l’iscrizione nell’albo regionale degli istituti culturali, per l’inserimento dei Servizi culturali nelle organizzazioni regionali bibliotecaria, museale e archivistica, nonché delle caratteristiche ideografiche, dei criteri e delle modalità d’uso e di revoca del logo identificativo degli ecomusei regionali, in attuazione ed integrazione della legge regionale 15 novembre 2019, n. 24” e s.m.i.;
- deliberazione di Giunta regionale del 27 luglio 2023, n. 399, recante “L.R. 15 novembre 2019, n.24. Approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Servizi culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale, Annualità 2023”.
- art. 2 commi 129-130, legge regionale del 14 luglio 2014, n.7, come rifinanziata dalla legge di stabilità regionale 2023 con cui la Regione, al fine di valorizzare la conoscenza, la salvaguardia e la conservazione del patrimonio culturale nell’area dei Castelli Romani, mira a potenziare il consolidato modello operativo rappresentato dal Consorzio per il Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani, attraverso il sostegno al funzionamento dell’ente e alle iniziative, adottate dal medesimo e dirette a favorire lo sviluppo basato sulla crescita culturale, l’innovazione e la creatività del territorio;
- articolo 7, comma 7 della legge regionale n. 17/2015, il quale dispone che, fermo restando l’esercizio da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di beni, servizi e attività culturali ai sensi dell’articolo 1, comma 44, lettera e), della L. 56/2014, alle province è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture e Servizi culturali e scientifici già istituiti dalle stesse.

Art. 2 Finalità dell’avviso pubblico

La Regione Lazio con il presente Avviso pubblico destinato ai Sistemi di Servizi culturali inseriti nelle rispettive Organizzazioni regionali (O.B.R., O.M.R. e O.A.R.) per l’anno 2023, salvo i casi di esclusione di cui al successivo Art. 3, intende favorire la conoscenza e fruizione del patrimonio culturale ad ampio raggio, investendo nel sostegno delle attività sistemiche e con particolare attenzione alla valorizzazione delle seguenti caratteristiche dei Sistemi di servizi culturali:

- **la capacità di fare rete e tendere al miglioramento della qualità dei Servizi culturali aderenti**, accreditati e non ancora accreditati, all’interno del territorio nel quale si collocano e/o del tema che li unisce.

La funzione attrattiva e di supporto del Sistema si attua nel:

- coinvolgere concretamente il maggior numero di servizi aderenti e attrarne di nuovi: ogni servizio aderente deve poter apportare nuove proposte per raggiungere un pubblico diversificato;

- sostenere i servizi che hanno necessità di essere supportati per le attività di cura del patrimonio, organizzazione, formazione;
- supportare i servizi per favorire il raggiungimento dei requisiti minimi di accreditamento o il mantenimento degli stessi.

— **la capacità di favorire la fruizione dei Servizi culturali:**

La funzione innovativa del Sistema si attua nel:

- privilegiare l'utilizzo di spazi e luoghi non convenzionali per le attività di divulgazione culturale;
- sperimentare nuovi approcci metodologici per attrarre pubblici diversi;
- dare spazio alla contaminazione tra settori diversi (ambiente, artigianato, formazione, istruzione, ricerca, turismo e welfare).

— **la capacità di rafforzare l'identità del Sistema e di coordinamento:**

il Sistema coniuga la funzione aggregante con quella propositiva con programmi integrati e strutturati: ciascun servizio aderente e coinvolto deve avere chiaro il proprio ruolo dinamico e al contempo specifico all'interno dei programmi sistemici.

L'obiettivo è la condivisione di oneri e di sforzi necessari al funzionamento dei singoli Servizi culturali in una dimensione più ampia che si attua anche attraverso il riconoscimento di far parte di un "organismo culturale vivo", il Sistema.

Art. 3 Soggetti destinatari

Possono presentare istanza di contributo i soggetti titolari di Sistemi di Servizi culturali che risultino inseriti nell'O.B.R., O.M.R. e O.A.R. 2023 ai sensi delle determinazioni dirigenziali citate all'Art. 1 ad eccezione dei Sistemi così come indicato nella determinazione che approva il seguente Avviso.

Art. 4 Entità del finanziamento, ripartizione e assegnazione dei contributi

Il presente Avviso è finanziato con un importo complessivo di euro 600.000,00.

I fondi sono stanziati sul capitolo di parte corrente U0000G13904 per un importo di euro 500.000,00 sull'E.F. 2023 ed euro 100.000,00 sull'E.F.2024 come previsto dal Piano annuale degli interventi in materia di Servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale, annualità 2023, al punto 2.b.ii) "Sostegno al funzionamento e alla gestione dei Servizi culturali regionali e alle iniziative degli Istituti culturali – Servizi culturali inseriti in O.B.R., O.M.R. e O.A.R.".

Il contributo regionale richiesto non può superare euro 60.000,00 e in ogni caso il 90% del costo totale della LINEA DI INTERVENTO SISTEMICA indicato nell'istanza, in base alle attività e alle spese ammissibili ai sensi degli Artt. 5 e 6 del presente Avviso. L'Ente capofila del Sistema di Servizi culturali che presenta l'istanza deve pertanto assicurare una compartecipazione al costo totale della LINEA DI INTERVENTO SISTEMICA per una quota non inferiore al 10% del costo complessivo.

Esempio:

il costo complessivo – ovvero la somma dei costi di tutte le attività (calcolato sulle spese ammissibili) della LINEA DI INTERVENTO SISTEMICA – è pari ad euro 50.000,00, l'istante deve assicurare la quota di compartecipazione di almeno euro 5.000,00 (10% del costo complessivo) e richiedere un contributo non superiore ad euro 45.000,00 (90% del costo complessivo).

Sulla base delle risultanze della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione, di cui all'Art. 10, la Direzione competente provvederà all'approvazione con atto dirigenziale della graduatoria di assegnazione dei contributi e alla contestuale formalizzazione dei relativi impegni di spesa, nel rispetto delle disposizioni vigenti in tema di contabilità e finanza pubblica.

L'atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio <https://www.regione.lazio.it/bur> e sul sito <https://www.regione.lazio.it/cittadini/cultura> nella sezione "Cultura", con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Art. 5 Attività ammissibili

Ai fini dell'assegnazione e della successiva erogazione del contributo, sono ritenute ammissibili esclusivamente le attività che:

- siano riferite ad una istanza che presenti una richiesta di contributo alla Regione Lazio non superiore ad euro 60.000,00 e comunque non superiore al 90% del costo complessivo delle attività indicate nella medesima istanza;
- siano state avviate a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURL e sul sito web regionale del presente Avviso e siano state completamente realizzate nel periodo intercorrente tra la medesima data ed il **30 novembre 2024**;
- non siano state oggetto di richiesta o abbiano ricevuto altre forme di finanziamento pubblico (comunitarie, statali, regionali, ecc.) a valere sulla/e stessa/e attività presentata/e da uno dei Servizi culturali aderenti al Sistema, in linea con quanto indicato all'Art.5;
- non comprendano acquisto di attrezzature quali hardware (pc, scanner, stampanti, macchine fotografiche, tablet, e-reader, etc.), arredi, impianti etc.
- non comprendano spese per personale dipendente;
- siano rivolte al raggiungimento delle finalità di cui all'Art. 2 e prevedano le seguenti tipologie come di seguito dettagliato:

Tipologie di attività ammissibili

Le tipologie di attività ammissibili sono le seguenti:

A) COSTRUZIONE DELLA RETE:

attività di promozione e valorizzazione dei servizi – accreditati e non accreditati – aderenti al Sistema, del territorio nel quale si collocano i servizi aderenti e/o del tema che unisce i Servizi culturali afferenti; la finalità è quella di rendere i servizi culturali aderenti capaci di fare rete e tendere al miglioramento della loro qualità.

cosa è incluso:

a.1) **promozione e valorizzazione del sistema:** attività che promuovano e valorizzino il Sistema in sé ed i Servizi culturali aderenti evidenziandone il ruolo come parte del Sistema, divulgandone il patrimonio, anche in rapporto al territorio di appartenenza, e/o il tema comune:

- eventi, convegni, conferenze, spettacoli, rassegne: sono incluse le spese di noleggio allestimenti, pubblicità e materiale di comunicazione, spese di cancelleria, servizi funzionali agli eventi, etc.;
- progetti improntati alle logiche di sostenibilità ambientale, finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico verso tali tematiche e volti allo sviluppo delle organizzazioni culturali e creative attraverso modelli organizzativi più sostenibili e inclusivi (possono essere rivolti ad utenti di varie fasce d'età, con diversi bisogni fisici, cognitivi, sensoriali).

a.2) **raggiungimento requisiti minimi:** attività che supportino i servizi con la finalità di favorire il raggiungimento o il mantenimento dei requisiti minimi di accreditamento e che sostengano i servizi nella cura del patrimonio, nell'organizzazione del servizio al pubblico, nella formazione specifica: catalogazione (ammessa soltanto se è stata preventivamente richiesta l'autorizzazione alla Soprintendenza competente secondo la normativa vigente e da allegare all'istanza), supporto per le ore di apertura al pubblico, corsi di formazione a livello sistemico per gli operatori bibliotecari, museali, archivistici.

cosa è escluso: attività che non rispondano strettamente alle finalità sopra descritte; spese per trasferte, rappresentanza o ristorazione; spese di personale dipendente; spese per acquisto di arredi, attrezzature e impianti.

B) *FRUIZIONE DEI SERVIZI CULTURALI:*

attività che coinvolgano i servizi aderenti – accreditati e non ancora accreditati – realizzate in spazi e luoghi non tradizionali e che informino e divulgino il patrimonio culturale del Sistema. Fulcro di queste attività sono i luoghi e anche la sperimentazione di nuovi approcci metodologici per attrarre pubblici diversi ed il coinvolgimento di altri settori (ambiente, artigianato, formazione, istruzione, ricerca, turismo e welfare).

cosa è incluso: programma di visite dei Servizi culturali associate alla scoperta del territorio, programma di aperture straordinarie dei Servizi culturali in connessione con eventi culturali, attività di educazione all'utilizzo dei vari servizi e all'offerta culturale dei medesimi attraverso incontri anche con personalità lontane dal mondo bibliotecario, museale o archivistico, intrattenimento con valenza educativa rispetto ai Servizi culturali, mostre anche itineranti, laboratori, conferenze, giornate di studio, seminari, proiezioni, animazioni teatrali e letture ad alta voce, concerti, etc.

Le attività devono essere chiaramente riconducibili alle finalità sopra descritte e devono in particolare:

- essere dedicate a varie fasce d'età, anche ad utenti con diversi bisogni cognitivi, sensoriali, fisici, etc.
- essere strutturate con approcci diversi a seconda del destinatario individuato
- coinvolgere settori diversi (ambiente, artigianato, formazione, istruzione, ricerca, turismo e welfare)
- coinvolgere il maggior numero di servizi anche ancora non accreditati

cosa è escluso: attività che non rispondano strettamente alle finalità sopra descritte; spese per trasferte, rappresentanza e ristorazione; spese di personale dipendente; spese per acquisto di arredi, attrezzature e impianti.

C) **IDENTITÀ DEL SISTEMA**

Le attività comprendono campagne di comunicazione coordinate a sostegno dell'identità del sistema e la promozione di un'immagine coordinata e dei servizi offerti dal Sistema, in particolare attraverso:

c.1) **realizzazione o mantenimento del sito web del Sistema:**

sul sito realizzato o aggiornato dovranno essere debitamente riportate le indicazioni di cui all'Art. 16.

c.2) **produzione di materiale promozionale del Sistema:** realizzazione di materiale promozionale del Sistema e di approfondimento sul patrimonio culturale dei servizi aderenti al Sistema, pubblicazioni divulgative e scientifiche gratuite e in formato aperto:

brochure, leaflet (volantini), dépliant, quaderni didattici, poster, volumi (atti di convegni, guide ai servizi del Sistema, etc.), audio e audiovisivi, dedicati al Sistema, al territorio e alla sua specializzazione tematica da rendere fruibili on line, sul posto, tramite tablet/APP; opuscoli divulgativi sull'offerta del Sistema destinati a pubblici diversi; materiali di fidelizzazione da rendere gratuitamente all'utenza (segnalibri, portaoggetti, agende, taccuini, etc. con personalizzazione del Sistema, etc.); spese per la preparazione e realizzazione dei materiali stessi e spese per la redazione dei testi, la progettazione/impaginazione, la produzione, la ricerca iconografica, la grafica e la stampa.

Nell'istanza dovrà essere dettagliato quanto più possibile il materiale che si intende realizzare (tipo, formato, paginazione, eventuale indice, eventuale plurilinguismo, etc.).

In fase di rendicontazione, per ogni realizzazione a stampa dovranno essere inviate n. 3 copie stampate e n.1 copia digitale in formato pdf. Per le brochure, leaflet, dépliant e materiale di fidelizzazione in generale si richiede l'invio di n. 1 copia in formato digitale. Per ogni realizzazione audio/video deve essere inviata copia digitale o link di accesso se disponibile in rete.

Su tutti i materiali, compresi audio/video inoltre dovranno essere debitamente riportate le indicazioni di cui all'Art. 16.

cosa è escluso: pubblicazioni in senso stretto a titolo oneroso e che non rispettino le finalità sopra descritte; saranno direttamente ritenute non ammissibili attività per cui nell'istanza non sia evidente la finalità informativa e di approfondimento e per le quali non siano state inviate le copie richieste e non soddisfino le indicazioni di cui all'Art. 16; spese di personale dipendente; spese per acquisto di arredi, attrezzature e impianti.

Si precisa che sono ammesse spese di progettazione e di coordinamento della LINEA DI INTERVENTO SISTEMICA nel suo complesso nel limite massimo del 15% del costo complessivo (somma dei costi di tutte le attività).

Art. 6 Spese ammissibili e non ammissibili

Sono definite **ammissibili** le spese che:

- siano riconducibili alle tipologie di interventi ammissibili della LINEA DI INTERVENTO SISTEMICA, indicati all'Art. 5;
- siano state sostenute successivamente alla data di pubblicazione sul BURL e sito istituzionale della Regione Lazio del presente Avviso ed entro e non oltre la data del **30 novembre 2024**;
- siano state effettivamente sostenute e contabilizzate dal beneficiario del contributo, comprendendo la quota di compartecipazione del soggetto proponente, nell'attuazione delle attività, dando luogo a adeguate registrazioni contabili, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;
- siano trasmesse secondo le modalità indicate dall'Amministrazione entro e non oltre il **30 novembre 2024**;
- siano comprovabili mediante la presentazione delle relative fatture, o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente, attestanti la descrizione puntuale la natura della spesa, la descrizione del bene o della prestazione acquistata, i dati dell'acquirente e del fornitore e comprensivi della relazione finale di ogni soggetto che svolge l'attività affidata;
- siano attestate da mandati di pagamento e, in ogni caso, unitamente alle relative quietanze ed accompagnate da una dettagliata relazione finale che comprende tutte le attività svolte a firma dell'Ente capofila del Sistema di servizi culturali;
- siano tracciabili tramite bonifici e altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Sono definite **non ammissibili** le spese che:

- siano in contrasto con quanto sopra definito come spese ammissibili e a quanto espressamente indicato nel presente Avviso;
- siano state presentate o abbiano ricevuto altri finanziamenti pubblici (comunitari, statali, regionali, etc.) a valere sulla/e stessa/e attività presentata/e da uno dei Servizi culturali aderenti al Sistema, in linea con quanto indicato all'Art.5;
- siano riferite a ristorazione, rappresentanza, trasferte;
- siano riferite a personale dipendente;
- spese per acquisto di arredi e apparecchiature;
- siano attestate da pagamenti effettuati tramite conti bancari o modalità di pagamento intestati a persone fisiche (carte di credito, bancomat, carte prepagate etc.), pagamenti in contanti, acquisto di buoni o card prepagate.
- siano riferite a progettazione e coordinamento della LINEA DI INTERVENTO SISTEMICA nel suo complesso per una percentuale superiore al 15% del costo complessivo.
- siano sprovviste di dettagliata relazione finale che comprende tutte le attività svolte a firma dell'Ente capofila del Sistema di servizi culturali.

Art.7 Modalità di presentazione della istanza di contributo

I soggetti destinatari del presente Avviso, ai sensi dell'Art.3, possono presentare istanza formale di richiesta del contributo per la LINEA DI INTERVENTO SISTEMICA.

L'istanza deve essere presentata, esclusivamente secondo le modalità sotto riportate.

La presentazione in modalità diverse da quanto prescritto nel presente articolo costituisce motivo di inderogabile inammissibilità dell'istanza stessa.

- **Per ogni Sistema di Servizi culturali** deve essere inviata **una sola istanza**.
Si precisa che, qualora un servizio culturale faccia parte di più Sistemi, può partecipare alle attività di ciascun Sistema purché le attività medesime non coincidano, fatto salvo i casi di esclusione di cui all'art. 6 c.7 del R.R.20/2020 così come modificato dal R.R. 16/2022.
- La presentazione dell'istanza deve avvenire esclusivamente tramite la piattaforma informatica dedicata.
La piattaforma è accessibile al seguente link <https://cugban.regione.lazio.it/bandiavvisi>.

L'istanza può essere inviata esclusivamente a partire **dalle ore 12.00.00 di giovedì 26 ottobre 2023** ed entro e **non oltre le ore 16.00.00 di venerdì 24 novembre 2023**.

Si ricorda che il processo di chiusura tecnica dell'applicativo si avvia a ridosso dell'orario limite indicato e pertanto si invitano gli istanti a completare il caricamento dei documenti con anticipo e non negli ultimi minuti disponibili, pena il mancato invio dell'istanza stessa.

L'assistenza tecnica sarà comunque garantita fino alle ore 12:00 del giovedì 23 novembre.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e farà fede l'invio tramite piattaforma informatica e attestato dal sistema informatico regionale PROSA.

La sottoscrizione dell'istanza deve essere effettuata con firma digitale del legale rappresentante dell'Ente capofila del Sistema di servizi culturali.

Il delegato può esclusivamente inserire i documenti richiesti in piattaforma, compreso l'atto di delega.

Nel solo caso in cui sia espressamente indicato nell'atto di delega che il delegato è dotato dei necessari poteri di rappresentanza, l'istanza e gli eventuali allegati possono essere sottoscritti dal delegato medesimo.

- **Ogni istanza è composta da un unico file**, che include eventuali allegati, generato dalla piattaforma informatica.
- La presentazione dell'istanza avviene mediante le seguenti fasi:
 - 1) accesso del rappresentante legale dell'Ente capofila del Sistema di servizi culturali (o altro soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza) dell'ente titolare, oppure da suo delegato, tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), TS-CNS (Tessera Sanitaria e Carta Nazionale dei Servizi) o CIE (Carta Identità Elettronica);
 - 2) compilazione on-line dell'istanza;
 - 3) compilazione degli allegati richiesti, se necessari, e sottoscrizione degli stessi mediante firma digitale;
 - 4) caricamento degli allegati richiesti, se necessari, e firmati digitalmente;
 - 5) conclusione e validazione dell'istanza sulla piattaforma;
 - 6) download dell'istanza completa e sottoscrizione mediante firma digitale sul documento PDF come indicato dal proprio fornitore del servizio di firma (sono accettati dalla piattaforma sia i file firmati in modalità CAdES (.p7m) che in modalità PAdES (.pdf);
 - 7) caricamento e invio definitivo dell'istanza completa firmata digitalmente, comprensiva degli allegati richiesti firmati sulla medesima piattaforma.
 - 8) In caso di accesso e compilazione dei moduli da parte di soggetto delegato del rappresentante legale dell'Ente capofila del Sistema di servizi culturali (o altro soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza) è richiesto il caricamento e l'invio di copia dell'atto di delega, firmato digitalmente dal delegante.

Nell'istanza è necessario inserire un indirizzo di posta elettronica certificata valido, che verrà utilizzato dall'Amministrazione regionale ad ogni effetto di legge per tutte le comunicazioni relative al presente Avviso e dal quale viene effettuato l'invio della stessa istanza (in nessun caso si può indicare un indirizzo personale).

È quindi onere di ogni partecipante garantire la piena funzionalità di tale indirizzo PEC.

Eventuali malfunzionamenti imputabili al sistema di collegamento internet o di sottoscrizione digitale dei documenti del mittente non saranno ritenuti validi motivi per la presentazione delle domande oltre termine.

- All'interno della piattaforma sono disponibili indicazioni, numeri di telefono e indirizzi di posta elettronica per richiedere assistenza in caso di necessità.

Art. 8 Criteri di valutazione dell'istanza di contributo

L'Area Servizi culturali e Promozione della lettura della Regione Lazio procede all'istruttoria formale delle domande, descritta al successivo Art.9, al fine di accertarne l'ammissibilità formale.

Le domande formalmente ammissibili saranno esaminate da una Commissione di Valutazione, di cui all'Art. 10.

La Commissione procede alla valutazione della LINEA DI INTERVENTO SISTEMICA presentata secondo i criteri, riportati nella seguente tabella:

LINEA DI INTERVENTO SISTEMICA		
Criterio	Descrizione	Punteggio
Valutazione Linea di intervento sistemica	pertinenza complessiva di tutte le attività rispetto alle finalità previste indicatore: nessuna attività è pertinente = 0 punti una o più attività non sono pertinenti = 10 punti tutte le attività sono pertinenti = 20 punti tutte le attività sono pertinenti e particolarmente innovative = 25	Fino ad un max 25 punti
Costo di cofinanziamento Linea di intervento sistemica	importo di cofinanziamento del totale delle attività in conto corrente indicatore: COSTO di COFINANZIAMENTO delle attività (corrispondente al 10%) = 10 punti COSTO di COFINANZIAMENTO delle attività (con un valore compreso tra l'11% ed il 14%) = 15 punti COSTO di COFINANZIAMENTO delle attività (con un valore compreso tra il 15% e 19%) = 20 punti COSTO di COFINANZIAMENTO delle attività (corrispondente o maggiore del 20%) = 25 punti	Fino ad un max 25 punti
Capacità di fare rete/ miglioramento della qualità dei Servizi culturali aderenti	Coinvolgimento di Servizi culturali aderenti al Sistema non ancora accreditati indicatore: - N. 0 servizi non ancora accreditati e aderenti al Sistema (partecipano alla "Linea di intervento sistemica" solo servizi già accreditati) = 5 punti - Da N. 1 a 3 servizi non ancora accreditati e aderenti al Sistema (partecipano alla "Linea di intervento sistemica" oltre ai servizi aderenti accreditati) = 7 punti - Da N. 4 a 6 servizi non ancora accreditati e aderenti al Sistema (partecipano alla "Linea di intervento sistemica" oltre ai servizi aderenti accreditati) = 9 punti - Più di N. 7 servizi non ancora accreditati e aderenti al Sistema (partecipano alla "Linea di intervento sistemica" oltre ai servizi aderenti accreditati) = 10 punti	Fino ad un max 10 punti
	TOTALE	Fino ad un max 60 punti

Art. 9 Istruttoria dell'istanza di contributo e cause di inammissibilità

a. Verifica formale.

L'istanza di finanziamento è sottoposta a istruttoria formale: questa prevede la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'Art. 3 (Soggetti destinatari) e all'Art.5 (Attività ammissibili), della correttezza delle modalità di presentazione dell'istanza di partecipazione e la completezza documentale della stessa.

b. Cause di inammissibilità

In seguito all'istruttoria formale condotta dall'Area competente, è dichiarata inammissibile l'istanza che:

- è presentata dai soggetti diversi da quelli indicati espressamente all'Art. 3
- è stata presentata in modalità diversa da quella prevista all'Art. 7
- priva della firma digitale dal Legale Rappresentante dell'Ente capofila del Sistema di servizi culturali
- incompleta di tutti gli allegati richiesti se necessari, anch'essi firmati digitalmente.
- siano presenti errori sostanziali (superiori ad euro 5,00) nel calcolo degli importi e percentuali di contributo/cofinanziamento

La Direzione Cultura e Lazio Creativo, in ogni caso, prima della formale adozione di non accoglimento dell'istanza comunicherà all'istante gli eventuali motivi ostativi, secondo quanto disposto dalla L. 241/1990 art. 10bis, con apposita nota trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza, assegnando un termine non superiore a 10 (*dieci*) giorni solari per il riscontro. Decorso tale termine, senza validi riscontri utili a sanare le criticità rilevate, l'istanza sarà ritenuta non ammissibile.

c. Integrazione documentale

In caso di carenze o irregolarità nella documentazione trasmessa, la Direzione Cultura e Lazio Creativo assegna all'istante, ove necessario, un termine non superiore a 5 (*cinque*) giorni solari per l'integrazione o regolarizzazione dell'istanza sulla stessa piattaforma. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda viene dichiarata inammissibile.

Art. 10 Commissione di valutazione della domanda di finanziamento

Le domande formalmente ammissibili saranno esaminate da una Commissione nominata con Decreto del Direttore della Direzione Cultura e Lazio Creativo.

La Commissione è istituita successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle istanze ed opera a titolo gratuito, senza oneri a carico della Regione.

Verrà attribuita la funzione di Presidente ad uno dei membri che abbia la qualifica di dirigente regionale. Faranno parte come membri della Commissione due membri interni in servizio presso la Direzione Cultura e Lazio Creativo.

Le funzioni di segreteria saranno svolte da uno dei membri della Commissione, diverso dal Presidente, ovvero da un dipendente della stessa Direzione.

La Commissione procederà alla valutazione delle singole istanze indicandone il punteggio. Le domande saranno valutate tenendo presenti i criteri illustrati nell'Art. 8.

Art. 11 Graduatoria e concessione dei contributi

La Commissione valuta le proposte presentate definendo la graduatoria di merito indicando il contributo assegnato per ciascun beneficiario. Potranno essere ammesse a contributo le proposte che conseguono una valutazione di almeno 35 punti sui 60 disponibili.

In caso di pari merito sarà data priorità all'istanza presentata con punteggio maggiore conseguito sul criterio "Valutazione della Linea di intervento sistemica".

In esito alla valutazione delle istanze pervenute, con atto del Direttore regionale competente è approvata la graduatoria degli interventi ammessi a contributo e con l'indicazione dell'importo assegnato fino alla concorrenza degli stanziamenti previsti, nonché l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili con l'indicazione del relativo motivo di inammissibilità e di quelle eventualmente rigettate.

Contestualmente all'approvazione dell'assegnazione dei contributi con atto dirigenziale, la Direzione competente formalizzerà il relativo impegno di spesa, nel rispetto delle disposizioni vigenti in tema di contabilità e finanza pubblica. Il relativo atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio <https://www.regione.lazio.it/bur> e sul sito <https://www.regione.lazio.it/cittadini/cultura> nella sezione "Cultura", che ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Nel caso di decadenza del contributo, nei casi previsti all'Art. 14 per mancata trasmissione della suddetta accettazione del contributo e dei relativi allegati, la Direzione competente può procedere, ove ritenuto opportuno, allo scorrimento della graduatoria con atto formale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Art. 12 Determinazione dei contributi

La misura del contributo da assegnare a ciascun beneficiario, di cui all'Art. 4, è determinata dal punteggio calcolato ai sensi dell'Art.8.

L'importo del contributo non può in ogni caso superare il finanziamento richiesto né il limite del 90% dell'importo complessivo dichiarato nell'istanza.

Nel caso in cui dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle indicate nel presente Avviso queste saranno redistribuite seguendo l'ordine della graduatoria.

In caso di pari merito si attuerà quanto previsto nell'Art.11. Si precisa che eventualmente se necessario si considererà l'ordine di arrivo dell'istanza.

Art.13 Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I soggetti individuati quali beneficiari, entro 5 (*cinque*) giorni solari dall'assegnazione del contributo, a decorrere dalla pubblicazione della relativa determinazione sul sito istituzionale della Regione Lazio, dovranno presentare con nota formale l'accettazione del contributo riportando esattamente la cifra assegnata e la quota di compartecipazione, trasmettendola all'indirizzo di posta elettronica certificata cultura@regione.lazio.legalmail.it.

Tenuto conto che saranno assegnati, in base al punteggio ottenuto, gli importi richiesti, non sono ammesse rimodulazioni, pena la decadenza/ revoca del contributo.

Le attività dovranno concludersi entro e non oltre il 30 novembre 2024, in linea con quanto disposto all'Art.6.

Soltanto in fase di rendicontazione sarà ammesso uno scostamento massimo del 10% rispetto agli importi indicati per ciascuna voce, con l'espressa dichiarazione delle motivazioni oggettive di tale scostamento che saranno valutate dall'ufficio competente.

Si precisa di fare particolare attenzione nei calcoli dei costi sia nella redazione dell'istanza che in fase di rendicontazione ai sensi dell'Art. 9 lettera b).

Nell'esecuzione di attività il beneficiario dovrà rispettare gli obblighi di cui al successivo Art. 16.

Con la firma apposta in calce all'istanza e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Art. 14 Modalità di rendicontazione e di liquidazione del contributo

L'erogazione del contributo regionale assegnato è subordinata alla verifica dello stato di regolarità contributiva attraverso il DURC ed avverrà secondo le seguenti modalità:

Acconto pari al 70% del contributo assegnato:

per ricevere l'erogazione dell'acconto il beneficiario deve trasmettere entro 5 (*cinque*) gg. solari, dalla pubblicazione dell'atto di assegnazione sul BURL e sul sito regionale, la nota formale dell'accettazione del contributo come disposto all'Art.13 ed inoltre deve inviare entro e non oltre il 20 dicembre 2023 gli atti formali di variazioni di bilancio/determinazioni di accertamento di entrata/impegno.

Saldo pari al 30% del contributo assegnato calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili.

Per poter ricevere il saldo, il beneficiario trasmette la documentazione di rendicontazione di tutta la LINEA DI INTERVENTO SISTEMICA comprensiva della quota di compartecipazione secondo le modalità che saranno comunicate dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la data del **30 novembre 2024**, in linea con quanto disposto all'Art. 6 circa il termine degli interventi e la datazione dei documenti contabili, pena la revoca del contributo.

Art. 15 Rinuncia, decadenza o revoca del contributo

Rinuncia al contributo.

La rinuncia al contributo deve essere effettuata dall'interessato entro e non oltre 5 (*cinque*) giorni solari dalla pubblicazione sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio del provvedimento di formale assegnazione del contributo inviando una comunicazione motivata e scritta alla PEC cultura@regione.lazio.legalmail.it e in copia al responsabile del procedimento indicando obbligatoriamente nell'oggetto “[Denominazione Sistema] Avviso 2023. L.R. 24/2019 – [soggetto titolare] – Rinuncia contributo”.

Decadenza/revoca del contributo:

- qualora il contributo non sia formalmente accettato entro 5 (*cinque*) giorni solari dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria ed assegnazione dei contributi sul BURL e sul sito regionale.
- qualora il beneficiario non abbia inviato formale rinuncia al contributo entro i termini;
- fermo restando quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, è disposta la decadenza o revoca integrale del contributo assegnato nei seguenti casi:
 - ai sensi dell'art. 20 della L.R. 16/1996, nelle ipotesi di gravi violazioni agli obblighi di comunicazione di cui al successivo art. 16 del presente Avviso;
 - in ogni altra ipotesi di grave violazione delle legittime richieste avanzate dall'Amministrazione o degli obblighi previsti, dal presente Avviso o dalle norme vigenti, in relazione alla regolare esecuzione di attività/acquisti/azioni di ammodernamento.
- non abbia svolto tutte le attività per le quali si era impegnato e per cui gli è stato assegnato il contributo;
- non abbia rendicontato in maniera completa ed esaustiva secondo le modalità previste dall'Amministrazione regionale ed entro i termini le attività e le spese sostenute, a seguito di istruttoria e previo contraddittorio. In questo caso, inoltre, il beneficiario non potrà partecipare ad Avvisi della Direzione Cultura e Lazio Creativo – Area Servizi culturali e Promozione della lettura per l'annualità 2024.

Art. 16 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali

Previa verifica del responsabile del procedimento individuato, tutto il materiale acquistato, prodotto e divulgativo o pubblicitario relativo alla/e Linea/e di intervento finanziata/e, deve riportare il Logo istituzionale della Regione Lazio, secondo quanto descritto sul sito ufficiale <https://www.regione.lazio.it/la-regione/identita-visiva> e la dicitura **“La Cultura fa Sistema 2023 – intervento realizzato con il sostegno della Regione Lazio, L.R. 24/2019”**.

La dicitura deve essere riportata al di sopra del logo della Regione Lazio, come da indicazioni dell'Area Comunicazione istituzionale.

L'omissione di tutto o parte di tale obbligo comporta la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate in acconto per cui si raccomanda la massima attenzione del rispetto delle disposizioni del presente articolo.

Art. 17 Attività di verifica, monitoraggio, ispezione e controllo

La Regione si riserva il diritto di disporre in qualsiasi momento verifiche, anche a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in relazione ai contributi concessi ed erogati, per accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, riservandosi di revocare il contributo in caso di discordanza tra l'attività prevista e quanto in corso di realizzazione.

Art. 18 Informazioni sul procedimento

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale è la Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento per la concessione del contributo è l'Area Servizi culturali e Promozione della lettura.

Si individuano di seguito i responsabili del procedimento:

— **Sistemi Bibliotecari e dei Sistemi Integrati a prevalenza bibliotecaria**

La responsabile del procedimento: **dott.ssa Valeria Fabio** – vfabio@regione.lazio.it

— **Sistemi Museali e dei Sistemi Integrati a prevalenza museale e archivistica**

La responsabile del procedimento: **dott.ssa Filomena Avallone** – favallone@regione.lazio.it

Tutte le comunicazioni relative al presente procedimento, distinte per ciascun Sistema di servizi culturali, dovranno essere inviate al responsabile del procedimento all'indirizzo di posta certificata cultura@regione.lazio.legalmail.it e riportare in oggetto:

“[denominazione Sistema] La Cultura fa Sistema 2023. L.R. 24/2019 – [soggetto titolare] [oggetto della comunicazione]”

Art. 19 Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

– Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

– **Responsabile del Trattamento** è LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio, che sviluppa e gestisce il Sistema Informativo di Regione Lazio), designata dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD con DGR 797/2017 integrata con istruzioni operative con DGR 840/2018 e con disposizioni contenute nei successivi contratti quadro sottoscritti con il titolare e nei piani operativi annuali approvati.

La informiamo, altresì, che, in applicazione del predetto art. 28, parr. 2 e 4) del RGPD, il Titolare ha rilasciato a LAZIOcrea autorizzazione ai fini dell'eventuale ricorso ad ulteriori (sub) Responsabili del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento;

pertanto, i dati personali oggetto della presente informativa potranno essere trattati anche da eventuali ulteriori Responsabili formalmente individuati da LAZIOcrea;

– **Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO)** nominato dal Titolare del trattamento è contattabile ai seguenti recapiti: dpo@regione.lazio.legalmail.it e dpo@regione.lazio.it

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento disciplinato dal presente Avviso pubblico;
- concessione ed erogazione dei contributi;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;

- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali trattati sono quelli richiesti nell'istanza e documentazione fornita ai sensi dell'Avviso pubblico che disciplina la concessione del contributo richiesto dall'interessato, necessari alla identificazione del richiedente e degli ulteriori soggetti coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo e per la successiva erogazione del contributo stesso.

Ai fini della verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di ricevere benefici pubblici, stabilite dalle disposizioni di legge nazionale vigenti in materia (tra le quali, l'art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231; l'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159) saranno oggetto di trattamento anche i dati particolari di cui all'art. 10 del Reg UE 2016/679.

Pertanto, il trattamento è fondato sulle basi giuridiche di cui alle lettere b), c) ed e) del paragrafo 1 dell'art. 6 del RGPD.

DURATA DEL TRATTAMENTO

I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate.

Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.

I dati personali saranno conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, per il tempo di 10 anni dall'erogazione del contributo, secondo quanto previsto per gli aspetti fiscali inerenti la rendicontazione e dalle disposizioni civilistiche vigenti in materia di responsabilità contrattuale e di ripetizione dell'indebitato.

I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove necessario ai fini dell'attuazione delle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.

CONFERIMENTO DEI DATI

La informiamo che il conferimento dei dati è facoltativo, ma indispensabile per l'espletamento di tutte le operazioni necessarie alle finalità perseguite dal Titolare. In caso di mancato conferimento non sarà possibile procedere alla valutazione della domanda e alla concessione od erogazione del contributo

CATEGORIA DI SOGGETTI CUI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI

Possono accedere ai dati personali i soggetti interni alla struttura organizzativa del Titolare e del Responsabile del trattamento (dipendenti) in qualità di soggetti autorizzati/incaricati al fine dell'adempimento delle mansioni e dei compiti loro attribuiti in funzione delle finalità in precedenza espresse.

I dati personali raccolti potranno essere comunicati a soggetti terzi per la esecuzione delle attività necessarie al conseguimento delle finalità di trattamento descritte, che opereranno in qualità di autonomi titolari o di responsabili formalmente individuati ai sensi dell'art. 28 RGPD.

In ogni momento può rivolgersi al Titolare per ottenere informazioni aggiornate sull'ambito di comunicazione dei dati.

Fermo restando l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni vigenti in materia di pubblicità e trasparenza dei contributi pubblici erogati ai beneficiari (D.lgs. 33/2013) i dati non sono destinati alla diffusione.

I dati personali saranno trattati in modalità automatica e manuale, senza processi decisionali automatizzati, all'interno dello Spazio Economico Europeo. Nel caso di utilizzo di sistemi cloud saranno scelti sistemi che rispettano il Capitolo V del RGDP sul trasferimento dati al di fuori della Comunità Europea

DIRITTI DELL'INTERESSATO

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento agli indirizzi sopra menzionati.

L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

AGGIORNAMENTO DELL'INFORMATIVA

La presente informativa può essere soggetta ad aggiornamenti. Deve ritenersi valida l'ultima informativa pubblicata nella sezione del sito istituzionale regionale ove è pubblicato l'Avviso Pubblico a cui la medesima informativa fa riferimento.